



COMUNE di DECIMOPUTZU
(Provincia di Cagliari)

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – TECNICO MANUTENTIVO

PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 – FAX 070 96329213 - C.F. 80005740925

Decimoputzu, Li 1.03.2017

PROTOCOLLO

COMUNE DI DECIMOPUTZU (CA)

Tipo Protocollo: Partenza

n. **0001963** del **02-03-2017**

Reg. del 02-03-2017 alle ore 8:07:13

Cat. 10 - Classe 3



ALL'ARPAS
VIA CONTIVECCHI, 7

- CAGLIARI

arpas@pec.arpa.sardegna.it

ALL'ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL TERRITORIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
VIA ROMA, 80
09123 - CAGLIARI

ALL'ASSESSORATO TUTELA AMBIENTE
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA
VIA MAZZINI 39
09013 CARBONIA
protocollogenerale@cert.provincia.mediocampidano.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE NUOVO ECOCENTRO COMUNALE, sito in nell'area PIP del Comune di Decimoputzu Lotto 1, censito al catasto terreni al foglio 31 particelle 492, 489, 486 e 483, destinata a **CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**.

Allegata alla presente, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, si trasmette l'autorizzazione comunale di cui al Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativa alla disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

DECIMOPUTZU, li 1° marzo 2017

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo



Perito Edile

Roberto Pili

Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – TUTELA PAESAGGISTICA

Decimoputzu, Li 01.03.2017

PROTOCOLLO N. 1963

OGGETTO: Nuovo Ecocentro Comunale Lotto 1 Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

**AUTORIZZAZIONE NUOVO ECOCENTRO COMUNALE LOTTO 1 PIANO INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI (P.I.P.).**

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo

Incaricato delle funzioni di cui alla lett. d) 4° comma – art. 97 e art. 107 3° comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

VISTO il Decreto Sindacale n. 4 del 02/01/2017;

PREMESSO CHE:

L'Amministrazione comunale gestisce in economia diretta il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nelle diverse frazioni, riciclabili e non riciclabili.

Attualmente, il sistema di raccolta più idoneo a garantire il raggiungimento di tali obiettivi è quello di raccolta differenziata domiciliare, cosiddetta "porta a porta", e che l'adozione di tale metodologia comporta necessariamente la realizzazione di centri di raggruppamento temporaneo dei rifiuti raccolti in forma differenziata ove, altresì, l'utenza abbia la possibilità di conferire, in determinati orari, i rifiuti differenziati prodotti nelle proprie abitazioni.

L'impianto per lo svolgimento di tali operazioni è quella relativa al Nuovo Ecocentro Comunale realizzato con fondi POR nel lotto 1 del PIP e di cui al progetto esecutivo approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 07/11/2008 e di cui al finanziamento POR FESR 2007-2013 Asse IV – linea 4.1.4, finanziamento di centri di raccolta comunali (ecocentri) a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e delle proposte di adeguamento di quelli esistenti al D.M. Ambiente 8.4.2008;

Attualmente risulta attivo ed operante l'Ecocentro comunale ubicato in Via San Francesco autorizzato in data 22/07/2008.

Che è stato realizzato il nuovo ecocentro comunale nel lotto 1 del PIP, finanziato parzialmente con fondi POR POR FESR 2007-2013 Asse IV – linea 4.1.4, i cui lavori sono stati regolarmente ultimati e che allo stato attuale è possibile procedere all'entrata in esercizio di detto impianto, avendo provveduto all'allaccio ai pubblici servizi; come risulta dall'allegato 7 (Modello di Dichiarazione di Chiusura dell'Operazione) a firma del RUP geom. Giovanni Sarais, presentato alla R.A.S., Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Considerato la necessità, in funzione degli impegni assunti con l'Amministrazione regionale e con l'Unione Europea, di procedere all'avvio dell'esercizio dell'impianto prima del 31/03/2017, come previsto dal Regolamento comunitario n. 1083/2006;

Considerato che il nuovo ecocentro posto al servizio del territorio e degli utenti, consente di evitare in maniera particolare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel territorio ed il proliferare di piccole discariche abusive, con tutti i rischi ambientali ed i costi di bonifica che ne conseguono. La possibilità di conferimento delle differenti frazioni di rifiuti alle utenze domestiche sia urbane che delle case sparse ed in particolare dei rifiuti ingombranti, che spesso vengono abbandonati nel territorio in maniera incontrollata.

Con il servizio della raccolta porta a porta è indispensabile avere immediatamente disponibile un



Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – TUTELA PAESAGGISTICA

centro dove poter temporaneamente contenere in maniera adeguata modeste quantità di rifiuti differenziati, da avviare separatamente ai diversi centri di smaltimento o di recupero. Tale da garantire un carico minimo per trasporto di ciascuna tipologia.

Le raccolte domiciliari comportano il passaggio dei mezzi di raccolta ad orari ed in giornate prefissate, pertanto le utenze avvertono la necessità di strutture che consentano il conferimento diretto sia delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficile rispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta, sia di quelle frazioni per le quali non è previsto specifico circuito di raccolta.

Le raccolte domiciliari nel Comune di Decimoputzu, avvengono esclusivamente nel centro abitato, restando esclusi dal ciclo della raccolta tutte le utenze del territorio in ambito extra urbano, che risultano iscritte al ruolo circa duecentodieci utenze, tra domestiche e attività produttive, che devono quotidianamente conferire presso l'Ecocentro comunale.

L'ecocentro comunale è un'area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni che non prevede l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento; ha la funzione di integrare i servizi di igiene urbana e può diventare un punto di raccolta polivalente a disposizione di tutte le utenze presenti nel territorio comunale che producono rifiuti urbani o ad essi assimilati. Un ecocentro deve necessariamente prevedere la presenza costante, nei momenti di apertura al pubblico, di operatori che sorvegliano il conferimento dei rifiuti e permettano un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo e avvio a recupero o a smaltimento.

I centri di conferimento sono destinati esclusivamente al ricevimento dei rifiuti urbani o loro frazioni, nonché dei rifiuti ad essi assimilati, prodotti da utenze domestiche e assimilate, provenienti dal territorio di competenza, e conferiti direttamente da cittadini e/o dagli operatori della raccolta differenziata e gestori del servizio pubblico.

Possono essere conferiti negli ecocentri i rifiuti la cui raccolta risulta non agevole per il servizio pubblico e che il cittadino sceglie di conferire direttamente con mezzo proprio. Si richiama a tal proposito l'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, dal quale si deduce che i rifiuti conferiti dal produttore, in modo occasionale e saltuario, negli ecocentri non hanno bisogno di essere accompagnati da un formulario qualora non eccedano la quantità di 30 kg o 30 lt.

Possono essere conferiti negli ecocentri anche i rifiuti classificati pericolosi R.A.E.E. (frigoriferi, apparecchiature fuori uso) provenienti da utenze domestiche, o ad esse assimilate ai fini della raccolta, e da distributori che ritirano apparecchiature elettriche o elettroniche destinate ad un nucleo domestico (art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 151/2005) purché avviati al recupero; solo in questo caso, infatti, le attività eseguite nelle strutture in argomento possono essere considerate come operazioni di messa in riserva (R13), presupposto per cui l'intervento non sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'allegato III alla parte II del D. Lgs. n. 152/2006.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Vista la normativa nazionale e regionale in vigore, che impone ai comuni l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e le relative percentuali minime che i comuni devono raggiungere;

Visto in particolare l'allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n° 15/32 del 30.03.2004 e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede l'applicazione di consistenti penalità, in termini di maggiorazioni tariffarie di smaltimento, per i comuni che non abbiano raggiunto le percentuali fissate di raccolta differenziata;

Viste le Circolari dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n° 15420 del 25 maggio 1998 e n° 34207 del 29 settembre 2003;

Viste le Linee Guida Regionali per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali;

Visto il Nuovo Piano Regionale dei Rifiuti pubblicato nel mese di aprile del 2008;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, recante «Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature



COMUNE DI DECIMOPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 - FAX 070 9633052 -

C.F. 80005740925 - Part. Iva 01062780927 -

www.comune.decimoputzu.ca.it lpp@comune.decimoputzu.ca.it



Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – TUTELA PAESAGGISTICA

elettriche ed elettroniche nonché allo smaltimento dei rifiuti», e successive modifiche;

Visto l'art. 183, comma 1, lettera cc) del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, che prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato regioni, città e autonomie locali sia data la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti definiti alla medesima lettera;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile 1998, n. 406 «Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 settembre 2007, n. 185, recante «Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151»;

Considerato che il Consiglio Comunale con la deliberazione propria n. 9 del 04/03/2013, ha provveduto ad adottare il Regolamento Comunale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e per la gestione dei rifiuti, ai sensi del citato art. 198 del D.Lgs. 152/2006, e che comunque occorre provvedere a garantire i servizi di igiene urbana tenendo conto degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge;

Atteso che risulta attualmente definita la disciplina dei centri di raccolta comunali o intercomunali destinati a ricevere, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, i rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata dalle utenze e dagli altri soggetti tenuti al ritiro dalle utenze domestiche e al conferimento di specifiche tipologie di rifiuti, al fine di agevolare l'incremento dei livelli di raccolta differenziata e il conseguimento, su tutto il territorio nazionale, degli obiettivi fissati dalla normativa vigente;

Visto il Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, relativo alla disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

Visto il parere dell'organo Tecnico Comunale;

AUTORIZZA

Il funzionamento del nuovo

CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (ECOCENTRO)

UBICAZIONE: Area PIP del Comune di Decimoputzu nel Lotto n. 1, censito al catasto terreni al foglio 31 particelle 492, 489, 486 e 483, secondo i seguenti criteri di cui al citato decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare:

REQUISITI TECNICO GESTIONALI RELATIVI AL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

1. Ubicazione del centro di raccolta

1.1. Il centro di raccolta deve essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti.

1.2. Il sito prescelto deve avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

2. Requisiti del centro di raccolta

2.1 Il centro di raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o



COMUNE DI DECIMOPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 - FAX 070 9633052 -

C.F. 80005740925 - Part. Iva 01062780927 -

www.comune.decimoputzu.ca.it llpp@comune.decimoputzu.ca.it



Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – TUTELA PAESAGGISTICA

inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

2.2 Il centro di raccolta deve essere dotato di:

- a. adeguata visibilità interna;
- b. pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
- c. idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
- d. recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
- e. adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo.

2.3 All'esterno dell'area dell'impianto devono essere previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

2.4 Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

3. Struttura del centro

3.1 Il centro di raccolta deve essere strutturato prevedendo:

- a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
- b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;

3.2 Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

4. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta

4.1. I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

4.2 Potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 150101)
2. imballaggi in plastica (codice CER 150102)
3. imballaggi in legno (codice CER 150103)
4. imballaggi in metallo (codice CER 150104)
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 150106)
6. imballaggi in vetro (codice CER 150107)
7. contenitori T/FC (codice CER 150110* e 150111*)
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 200101)
9. rifiuti in vetro (codice CER 200102)
10. frazione organica umida (codice CER 200108 e 200302)
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 200110 e 200111)
12. solventi (codice CER 200113*)
13. acidi (codice CER 200114*)
14. sostanze alcaline (codice CER 200115*)
15. prodotti fotochimici (200117*)
16. pesticidi (CER 200119*)



COMUNE DI DECIMOPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 - FAX 070 9633052 -

C.F. 80005740925 - Part. Iva 01062780927 -

www.comune.decimoputzu.ca.it llpp@comune.decimoputzu.ca.it



Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - TUTELA PAESAGGISTICA

17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 200121)
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 200123*, 200135* e 200136)
19. oli e grassi commestibili (codice CER 200125)
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 200126*)
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 200127* e 200128)
22. detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129*)
23. detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 200130)
24. farmaci (codice CER 200131* e 200132)
25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 200133*, 200134)
26. rifiuti legnosi (codice CER 200137* e 200138)
27. rifiuti plastici (codice CER 200139)
28. rifiuti metallici (codice CER 200140)
29. sfalci e potature (codice CER 200201)
30. ingombranti (codice CER 200307)
31. cartucce toner esaurite (200399)
32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

4.3 Il centro deve garantire:

- a. la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.
- b. la sorveglianza durante le ore di apertura.

Il personale, opportunamente formato e informato dal datore di lavoro, avrà il compito di:

- a) riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;
- b) verificare la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del Comune di riferimento (o dei Comuni se l'ecocentro è di valenza intercomunale);
- c) assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento, indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- d) gestire le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli allegati 1A e 1B, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al centro di raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento;
- e) coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;
- f) provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale, dei locali di servizio e degli uffici dedicati alle attività del personale;
- g) segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria.

5. Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta

5.1 Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi



COMUNE DI DECIMOPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 - FAX 070 9633052 -

C.F. 80005740925 - Part. Iva 01062780927 -

www.comune.decimoputzu.ca.it llpp@comune.decimoputzu.ca.it



Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – TUTELA PAESAGGISTICA

non pericolosi per ottimizzare il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.

5.2 Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi

5.3 Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

5.4 I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

5.5 I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antirabocciamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

5.6 Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/1992 e succ. mod., e al DM 392/1996.

5.7 Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

5.8 I rifiuti pericolosi nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

5.9 La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura

5.10 I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

5.11 E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato I del DM 185/2007.

5.12 I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiagati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

6. Modalità di gestione e presidi del centro di raccolta

6.1 All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

6.2 Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:

a. scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno

b. assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili

c. mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

6.3 Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.

6.4 Il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.

6.5 Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al centro di raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento.



COMUNE DI DECIMOPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 - FAX 070 9633052 -

C.F. 80005740925 - Part. Iva 01062780927 -

www.comune.decimoputzu.ca.it llpp@comune.decimoputzu.ca.it



Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – TUTELA PAESAGGISTICA

7. Durata del deposito

7.1 La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a due mesi.

7. La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Il regolamento comunale di cui all'art. 198 del D. Lgs. n. 152/2006 deve prevedere le sanzioni da irrogare agli utenti che adottino comportamenti difforni dal medesimo regolamento in fase di conferimento diretto.

Visto l'art. 50 – comma 5° - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, che conferisce al Sindaco le competenze di emanazione di ordinanze contingibili e urgenti a tutela dell'igiene pubblica in ambito comunale;

DEMANDA

Al Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo di gestire, nel rispetto della presente autorizzazione l'area sita in nell'area PIP del Comune di Decimoputzu Lotto 1, censito al catasto terreni al foglio 31 particelle 492, 489, 486 e 483, destinata a **CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (ECOCENTRO)**

1. I contenitori, della dimensione massima di 30 mc. Cadauno, dovranno essere vuotati non appena pieni, compatibilmente con gli orari di apertura degli impianti e gli appuntamenti fissati da questi ultimi per il conferimento;
2. Le operazioni di trasferimento dei rifiuti dagli autocarri ai cassoni scarrabili dovranno effettuarsi avendo cura di non contaminare in alcun modo il terreno sottostante;
3. L'area dovrà mantenersi in perfetto ordine e con la massima pulizia del suolo e, in nessun caso, dovranno fuoriuscire percolati dai contenitori di rifiuti;
4. Qualora, per qualsiasi motivo, gli impianti non dovessero garantire una sollecita accettazione dei materiali e non ci fossero disponibili siti di conferimento alternativi, il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo dovrà adottare i provvedimenti del caso per evitare la sospensione del servizio;
5. il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo dovrà far presidiare l'area e far verificare che i conferimenti siano effettuati esclusivamente da utenti del Comune di Decimoputzu e che i rifiuti conferiti siano esclusivamente di origine domestica.

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni del presente provvedimento di autorizzazione ed alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Il personale, opportunamente formato e informato, avrà il compito di:

- riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;
- verificare la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del Comune di riferimento (o dei Comuni se il centro è di valenza intercomunale);
- assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento, indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- aggiornare il registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 da compilarsi quotidianamente con i dati inerenti le tipologie e le quantità di rifiuti urbani avviati a successivi centri di stoccaggio o impianti di smaltimento o di recupero, compresa l'indicazione delle precise destinazioni



COMUNE DI DECIMOPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 - FAX 070 9633052 -

C.F. 80005740925 - Part. Iva 01062780927 -

www.comune.decimoputzu.ca.it lipp@comune.decimoputzu.ca.it



Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – TUTELA PAESAGGISTICA

(almeno denominazione ed indirizzo degli impianti specifici);

- conservare i formulari di trasporto previsti dall'art. 193 del citato D. Lgs. n. 152/2006;
- coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;
- provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria.

La presente Autorizzazione viene comunicata dal Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo, Copia del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione dell'ecocentro dovrà essere inviata alla R.A.S. - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, all'A.R.P.A.S. e all'Amministrazione provinciale competente per territorio (SUD SARDEGNA).

DECIMOPUTZU, lì 1° Marzo 2017

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale e Manutentivo

Perito Edile

Roberto Pitt





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MANUALE DI GESTIONE PER I RESPONSABILI DI LINEA DI ATTIVITÀ

ALLEGATO 7

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CHIUSURA DELL'OPERAZIONE

(LAVORI, SERVIZI E FORNITURE A REGIA REGIONALE)



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>COMUNE DI DECIMOPUTZU</p> <p>PROVINCIA DI CAGLIARI</p> <p>PIAZZA MUNICIPIO 1 - 09010 DECIMOPUTZU - TEL. 070 96329213 - FAX 070 9633052 - C.F. 80005740925 - Part. Iva 01062780927 -</p> <p>www.comune.decimoputzu.ca.it lp@comune.decimoputzu.ca.it</p>	
--	--	--

Ufficio Tecnico Comunale

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE - TUTELA PAESAGGISTICA

Decimoputzu, Li 01.03.2017

COMUNE DI DECIMOPUTZU (CA)

Tipo Protocollo: Partenza

n. **0001937** del **01-03-2017**

Reg. de 01-03-2017 alle ore 10:04:46

Cat.:10 - Classe:1



DICHIARAZIONE DI CHIUSURA DELL'OPERAZIONE

Operazione: Costruzione Nuovo Ecocentro Comunale realizzato nel lotto 1 del P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) del Comune di Decimoputzu; identificata con codice CUP B97H07000980001, finanziata a valere sul POR FESR Sardegna 2007-13,

Linea di Attività 4.1.4, per **importo totale** di € 125.075,87, di cui **costo ammesso** € 75.000,00, con **cofinanziamento a carico dell'ente locale** di € 50.075,87.

Ente beneficiario Comune di Decimoputzu con **sede** in Decimoputzu **prov. (CA), CAP (09010), indirizzo** Piazza Municipio, 1; **Codice Fiscale/Partita IVA** 8000574925/01062780927.

Il sottoscritto geom. Giovanni Sarais nominato Responsabile Unico del Procedimento con Determinazione del Responsabile di Servizio n. 34 del 24/11/2008 dell'operazione in oggetto, sulla base degli atti d'ufficio adottati e della documentazione detenuta, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000,

ATTESTA QUANTO SEGUE

il certificato di regolare esecuzione è stato sottoscritto in data 20/09/2010 e approvato con Deliberazione della G.C. n. 129 del 02/12/2010;

si è proceduto alla nomina del collaudatore con _____ n. _____ del ____/____/____ ai sensi dell'art. 141 del DLgs 163/2006 e ss.mm.ii.;



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

il certificato di collaudo è stato sottoscritto in data __/__/__ e approvato con _____
n. _____ del __/__/__;

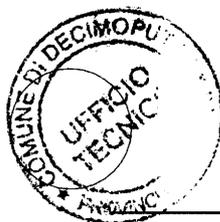
X l'operazione è funzionante, cioè completata e in uso dal 01/03/2017;

X tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale – SMEC, sono aggiornati e corrispondono all'attuazione effettiva dell'operazione;

X il quadro economico finale dell'operazione è stato approvato con Deliberazione della G.C. n. 129 del 02/12/2010, dal quale si accertano economie totali pari a € 0,00;

che ha provveduto/provederà alla restituzione delle somme non utilizzate (secondo modalità concordate/da concordare con il Responsabile di Linea di Attività).

Decimoputzu, 01/03/2017



Il Responsabile del Procedimento
(timbro e firma)
Geom. Giovanni Sarais